

Schema di proposta per una collana di fascicoli:

Si tratta di raccogliere attraverso documenti di lotta, brevi articoli di fondo, e materiali vari, i momenti più significativi delle esperienze del movimento femminista internazionale. Diciamo "più significativi" sempre in relazione alla prospettiva politica che andiamo costruendo in questi anni anche in Italia, cioè quella del Salario al Lavoro Domestico. Saremmo anche dell'opinione di intitolare la collana "La strategia internazionale del Salario al Lavoro Domestico" per due ordini di ragioni:

I) che non può essere l'espressione di un gruppo femminista particolare perché i gruppi si formano e si sciolgono a seconda delle esigenze ma l'unica cosa che conta è la loro capacità di dare espressione organizzativa - anche se per ora a livelli molto minimali - alla direzione ed ai bisogni che le lotte stesse delle donne esprimono. Quindi se oggi in particolare in Italia è stata una sezione del movimento femminista che ha dato espressione organizzativa ed ha catalizzato il dibattito sul bisogno di Salario per il lavoro domestico, domani possono essere altre sezioni, nuovi gruppi come in particolare si è verificato da quando ha preso vita il Comitato Veneto. E' nostra intenzione quindi continuare a raccogliere una documentazione accurata di lotta e di dibattito politico che nel prossimo futuro diventerà sempre più ampia, all'interno della prospettiva sopra definita ma anche indipendentemente dal gruppo femminista specifico entro cui svolgeremo la nostra attività politica.

II) perché "la strategia internazionale..."? Perché come si potrà vedere fin dai primi numeri si tratta di una prospettiva che non solo emerge dai vari paesi ad alto sviluppo tecnologico, cioè Stati Uniti e Canada e ovviamente vecchia Europa, ma è l'unica prospettiva rivoluzionaria per i paesi del cosiddetto Terzo Mondo. Cioè la richiesta di Salario per il Lavoro Domestico, che ha cominciato a emergere da gruppi di donne in Africa, India e Sud America ha rafforzato il punto di vista di far pagare al capitale indipendentemente dal luogo fisico di dove ha accumulato la sua ricchezza le ore di lavoro che pur non spese direttamente dentro la fabbrica, sono comandate fino in fondo dalla fabbrica, anche se la fabbrica si trova a Detroit e le ore che comanda si trovano in Sud Africa. I vari fascicoli documenteranno perciò momenti di dibattito e di lotta emergenti da differenti paesi, e quel che più conta, dal cosiddetto "sviluppo e sottosviluppo".

In relazione a questa dimensione internazionale della collana la responsabilità della stessa sarebbe assunta dal Collettivo Internazionale Femminista fondato a Padova nel '72 e di cui faccio parte con Selma James e Silvia Federici e che è in grado di garantire la tempestività e il criterio di scelta del materiale e composizione dei fascicoli proprio per la collocazione reale che le donne del Collettivo hanno nel movimento femminista. Già da due anni comunque è il Collettivo svolge il compito di far adeguatamente circolare a livello internazionale i documenti più significativi e di promuoverne un'accurata traduzione. La funzione del Collettivo e la prospettiva politica entro cui si muove sono state espresse e diffuse nel comunicato stampato pubblicato in Italia in "L'Offensiva", Torino, 1972.